

DOTT. ORESTE PETTINICCHIO
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE

Torremaggiore, 11 ottobre 2006

Incentivi fiscali per la ricerca e gli investimenti nella Finanziaria 2007.

Nel disegno di Legge per la Finanziaria 2007 al capitolo ricerca è stato previsto un pacchetto di agevolazioni per promuovere gli investimenti delle imprese. Questo capitolo riguarda i crediti d'imposta che saranno stanziati dal nuovo Fondo unico che nascerà al Ministero dell'Università e della Ricerca. Un Fondo, questo, che potrà contare su una dote di quasi 1,5 miliardi in tre anni.

Già dal prossimo periodo d'imposta (gennaio-dicembre 2007) le aziende che investono in «ricerca industriale e sviluppo precompetitivo» potranno conquistare un credito d'imposta del 10% dei costi sostenuti. Con uno sconto maggiore (il 15%) nel caso in cui l'impresa decida di allearsi con università ed enti pubblici di ricerca stipulando contratti di ricerca.

Se il Governo italiano incasserà il via libera di Bruxelles - che dovrà verificarne la compatibilità con il sistema degli aiuti di Stato - le aziende potranno approfittare di questo bonus per tutte quelle spese fatte nel nome della ricerca e sviluppo: dai costi del personale a quelli per attrezzature e strumenti, da quelli per terreni e fabbricati destinati ai laboratori fino a brevetti e diritti di licenza, con due paletti ben precisi, l'articolo 20 del Ddl della Finanziaria 2007 prevede, infatti, che i costi sui quali si può chiedere l'agevolazione non superino i 15 milioni di euro all'anno: in tal caso il credito d'imposta usufruibile sarà non superiore a 1,5 milioni (il 10% del costo totale), l'azienda dovrà, poi, dimostrare l'effettività delle spese sostenute: un punto, questo, su cui farà chiarezza un successivo decreto che stabilirà modalità e criteri di verifica. Per sfruttare il credito d'imposta ci sarà tempo fino al 2009: la misura dura un triennio per un costo che è stato stimato in 300 milioni all'anno.

COME UTILIZZARE IL CREDITO D'IMPOSTA

Il credito d'imposta va indicato nella relativa dichiarazione dei redditi. Esso non concorre alla formazione del reddito né della base imponibile IRAP ed è utilizzabile ai fini dei versamenti delle imposte sui redditi e dell'IRAP dovute per il periodo d'imposta in cui i costi sostenuti per l'attività di ricerca industriale e di sviluppo sono state sostenute; l'eventuale eccedenza è utilizzabile in compensazione.

DOTT. ORESTE PETTINICCHIO
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE

Dott. Oreste Pettinicchio

Fonti:

DDL Finanziaria 2007 – art. 20, Disposizioni varie in materia fiscale;

Il Sole 24 Ore del 10-10-2006 pag. 20 – Economia e imprese.